

Venerdì a Soverato

Grande mobilitazione per ripulire i fondali

Guardia Costiera
Comune e volontari
insieme per l'ambiente

SOVERATO

Una vera mobilitazione per ripulire il fondale marino di Soverato. Comune e Guardia costiera stilano il programma che inseriscono all'interno della campagna "Spiaggia e fondali puliti" promossa in tutta Italia da Legambiente. Nella perla dello Jonio l'appuntamento è per venerdì prossimo, dalle 9.30 alle 12.30. A prendervi parte i volontari di Legambiente "Cassiodoro", del WWF, della Croce Rossa Italiana, dei diving "Made in Sub", "Mare Calabria" e, ancora, le sezioni soveratesi e davolesi della Lega navale italiana, il Circolo velico Soverato, la Proloco di Soverato, i componenti della cooperativa dei pescatori cittadina le associazioni di quartiere, gli alunni dell'Istituto Maria Ausiliatrice e tutte le scuole della città.

«È un'iniziativa – spiega il sindaco Ernesto Alecci a seguito della riunione di giunta che ha approvato il progetto – riferita all'educazione ambientale, che consente di ottenere una migliore vivibilità del nostro territorio. Come amministrazione la annoveriamo nell'elenco che tratterà quella logica dei piccoli passi e dei miglioramenti continui che abbiamo messo in campo e che ci ha permesso di ottenere per il terzo anno consecutivo il riconoscimento della Bandiera Blu».

Alla giornata di sensibilizzazione prenderà parte anche la ditta che gestisce la raccolta dei rifiuti che avrà il compito di smaltire quanto rimosso dal fondale soveratese e saranno coinvolte le strutture balneari. Per i più

piccoli sarà previsto il gradito premio dell'ingresso gratuito al parco giochi a fine giornata.

L'obiettivo trasversale dell'iniziativa è quello di sensibilizzare, soprattutto le nuove generazioni, su un problema ambientale di proporzioni planetarie, favorendo lo sviluppo di una maggiore consapevolezza e sensibilità nei confronti della salvaguardia dell'ecosistema marino e della sua biodiversità. Spesso infatti la percezione comune è che i rifiuti provengano dal mare, dimenticando che sono le cattive abitudini dell'uomo ad alimentare il fenomeno che non incide solamente sugli abitanti del mare, ma, attraverso le micro e nanoplastiche, entra nella catena alimentare arrivando dentro le case di ognuno di noi.

Per ciò che riguarda il comprensorio soveratese le criticità rilevate negli anni sono state quelle connesse con i rifiuti abbandonati in strada e spinti dal vento verso il mare (più volte si è denunciata la criticità creata dai mercati rionali) e le discariche abusive create lungo le sponde dei torrenti che nei mesi invernali li riversano sul fondale. Un problema negli ultimi anni emerso nella sua gravità e che ha portato gli stessi abitanti a scendere sul litorale per realizzare periodiche raccolte.

sa.am.

Una sensibilizzazione
collettiva inserita
nelle azioni
che hanno consentito
di ottenere la Bandiera Blu